



**COMUNE DI CARRARA**  
*Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile*

***Commissione consiliare 8<sup>a</sup> - Difesa del Suolo, Politiche per la Tutela dell'Ambiente, Protezione Civile, Sicurezza Urbana e Polizia Municipale***

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/10/2020 convocata ore 13.00**

**O.D.G.:**

- 1. Aggiornamento sui lavori di bonifica del parco pubblico "Elena Guadagnucci" in loc. La Grotta – Avenza**
- 2. Varie ed eventuali**

Sono presenti i Consiglieri: Giovanni Montesarchio, Daria Raffo, Daniele Raggi, Elisa Serponi, Nives Spattini, Luca Barattini. Andrea Vannucci in sostituzione di Dante Benedini, Lorenzo Lapucci.

Sono assenti i Consiglieri: nessuno.

Sono presenti inoltre: il dirigente del settore Servizi Ambientali/Marmo Dott. Giuseppe Bruschi, la funzionaria Ing. Alessandra Pacciani e, in collegamento da remoto, l'assessore alle Politiche per la Tutela dell'Ambiente Sarah Scaletti.

Presiede la seduta: il Presidente Giovanni Montesarchio

Svolge le funzioni di Segretario: Chiara Masetti

\*\*\*\*\*

Accertata la presenza del numero legale, alle ore 13,25 il Presidente Montesarchio apre la riunione. Saluta l'assessore Scaletti collegata da remoto e il dirigente Bruschi e la funzionaria Pacciani che ringrazia per la presenza. Quindi passa al **punto 1) dell'OdG "Aggiornamento sui lavori di bonifica del parco pubblico "Elena Guadagnucci" in loc. La Grotta – Avenza"**, rispetto al quale viene chiarito che gli uffici hanno fatto il progetto della caratterizzazione, mentre il progetto dell'intervento di bonifica è stato fatto esternamente.

Poi Montesarchio lascia la parola all'assessore Scaletti per l'introduzione.

L'assessore Scaletti, che si scusa per essere collegata in video anziché presente fisicamente, ritiene corretto che la Commissione venga aggiornata sui lavori al parco e riassume quanto avvenuto fino ad oggi.

Spiega che prima del lockdown era stata avviata la fase zero, ovvero la fase di preparazione del sito consistente nell'eliminazione della vegetazione e degli arredi. Dopo la sospensione dovuta al lockdown, le operazioni sono riprese a giugno con la verifica della presenza di ordigni per la bonifica bellica. E' emersa la necessità di modificare le modalità operative e di conseguenza è stata fatta una variante al progetto originario, chiedendo nuovamente il parere al Genio Militare. Quindi sono stati fatti gli scavi: il terreno contaminato è stato portato in discarica e gli scavi si sono conclusi circa venti giorni fa. E' stato pertanto comunicata la conclusione degli scavi di bonifica ad ARPAT, ASL e Regione e in data 9 ottobre u.s. si sono svolte le attività di collaudo dei fondi scavo e delle pareti in contraddittorio con i tecnici di ARPAT. Ad oggi si è in attesa dei risultati.



## COMUNE DI CARRARA

*Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile*

Aggiunge che nel frattempo sono emersi i rifugi antiaerei, che hanno avuto la visita della Soprintendenza. Quindi lascia la parola al dirigente Bruschi e all'ing. Pacciani per gli approfondimenti.

Prende la parola il dirigente Bruschi osservando che c'è poco da aggiungere perché l'assessore è stata molto precisa: resta solo da far vedere ai commissari la parte del rifugio antiaereo, di cui prima di questi scavi era nota l'esistenza ma non la conformazione ed estensione: infatti emergeva dal terreno solo in alcuni punti del parco la parte sommitale delle volte ma non si conosceva la loro estensione e forma. Spiega che lo strumento di rilevazione non era riuscito a "leggere" il terreno a causa del troppo ferro presente in quell'area, perciò si è deciso di fare ricorso a un drone grazie al quale è stato rilevato un tunnel piuttosto lungo con andamento a zig zag, con delle camere adiacenti; spiega che l'andamento a zig zag aveva lo scopo di frenare le granate sparate contro il rifugio: se fossero penetrate all'interno avrebbero potuto percorrere solo un tratto rettilineo breve.

Mentre il dirigente Bruschi parla alla Commisisione, l'ing. Pacciani mostra dal proprio pc portatile le immagini del tunnel riprese dal drone. Bruschi spiega che, considerata la vicinanza del tunnel al tracciato dell'antica Aurelia, è stata coinvolta anche una Archeologa per dare assistenza alla direzione dei lavori in caso di emergenze di interesse archeologico. Afferma che non si aspettava di trovare una struttura così complessa, con il tunnel a zig zag e le camere collegate, interessante per il fatto che non è in cemento armato e ciononostante ha retto bene il peso dell'escavatore, il che ne dimostra il valore costruttivo.

Interviene il consigliere Vannucci dicendo che sarebbe interessante valutarne la data di costruzione. L'assessore Scaletti risponde che non si hanno documenti scritti e che le informazioni orali parlavano di uno stato di conservazione discreto, da cui lo spunto per eseguire il rilievo e realizzare la documentazione fotografica, per valorizzare il rifugio anche con risorse limitate.

Il dirigente Bruschi chiarisce che questa volta nessuno è entrato all'interno del tunnel, dal momento che il progetto aveva un altro scopo che era quello di togliere i rifiuti intorno.

Vannucci reputa interessante approfondire le conoscenze sul rifugio e, se del caso, valorizzarlo. L'ing. Pacciani chiarisce che lo scavo fatto per asportare i rifiuti è stato profondo un metro e mezzo e che prima dell'inizio dei lavori emergeva solo la parte sommitale delle volte.

Poiché Vannucci chiede informazioni sulle modalità costruttive, Bruschi risponde di ritenere che la costruzione sia avvenuta scavando nel terreno e aggiungendo la copertura in laterizi.

Interviene la consigliera Spattini chiedendo informazioni sul riempimento che si prevede di fare con la terra buona nello scavo prodotto dall'asportazione dei rifiuti, in particolare quale livello sarà raggiunto. L'ing. Pacciani risponde che l'aspetto dei luoghi tornerà esattamente quello di prima, il rifugio verrà ricoperto dalla terra e alla fine dei lavori resteranno visibili solo le piccole volte, come prima.

Il dirigente Bruschi aggiunge che prima di essere nuovamente ricoperto dalla terra il tunnel verrà rivestito di tessuto non tessuto, in modo da poterlo scoprire di nuovo con facilità in ogni momento.

Anche l'assessore Scaletti chiarisce che in questo momento l'Amministrazione sta facendo una bonifica ma si è presa a cuore il rifugio antiaereo, quindi proseguirà con il progetto approvato dalla Soprintendenza per la quale i rifugi erano sotterranei e non emergenti: perciò saranno ricoperti per consentirne la conservazione a lungo termine. Aggiunge che in un futuro, qualora si ravvisasse l'opportunità di fare operazioni di tipo diverso, queste saranno immediatamente fattibili perché allora ci si troverà in presenza di terreno pulito che renderà il progetto molto immediatamente



**COMUNE DI CARRARA**

*Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile*

eseguibile. Dubita della correttezza archeologica e storica del portare allo scoperto rifugi che erano interrati. Conclude assicurando che le piantumazioni che saranno fatte nell'area saranno compatibili con la preservazione del rifugio.

Il presidente Montesarchio, ritenendo che la riunione sia stata più che esaustiva, ringrazia l'assessore Scaletti, il dirigente Bruschi e la funzionaria Pacciani. Quindi scioglie la riunione alle ore 13,50.

Nota: i consiglieri Barattini e Vannucci hanno lasciato al riunione alle ore 13,40.

La segretaria verbalizzante

F.to Chiara Masetti

Il Presidente della Commissione 8<sup>A</sup>

F.to Giovanni Montesarchio